

Nuovo ospedale, è chiamato a rapporto l'assessore Venturi

Proposta di Trespido con consenso bipartisan in commissione comunale

PIACENZA

● Nuovo ospedale sì oppure no? E se sì, dove realizzarlo? Sarà chiamato a rapporto l'assessore regionale alla sanità Sergio Venturi per l'ultimo confronto con i politici piacentini prima che la commissione speciale comunale esprima il verdetto sul nuovo ospedale e dia finalmente risposta ai noti dilemmi. E' questa la proposta venuta a gal-

la ieri durante la seduta che si è svolta eccezionalmente in trasferta nella sala Colonne del Guglielmo da Saliceto. A lanciarla è stato il consigliere Massimo Trespido (Liberi) trovando un sostanziale accordo bipartisan. Venturi sarà convocato il prima possibile, tutti consapevoli che il tempo stringe e che i ritardi rischiano di compromettere il finanziamento promesso da Bologna.

Lo scopo dell'incontro sarà dunque quello di chiedere indicazioni certe sui tempi di realizzazione, sui costi e, soprattutto, sull'entità dell'impegno economico che

intende prendersi la Regione per il nuovo nosocomio (in un primo tempo si era parlato di cento milioni di euro). Nel frattempo però la commissione speciale (di cui fanno parte il sindaco Patrizia Barbieri e un esponente per ogni gruppo consigliere) continuerà il suo lavoro: in calendario è già stata fissata una nuova riunione per giovedì 17 maggio. In quell'occasione i commissari si confronteranno sui nuovi approfondimenti emersi dallo studio tecnico integrativo che ieri l'Ausl, con l'ausilio di slide e grafiche, ha sottoposto loro e che riguardano i punti di forza e le criticità del-



Palazzo Mercanti, sede del Comune di Piacenza

le quattro aree prese in considerazione come possibili sedi dell'ospedale: la caserma Lusignani di Sant'Antonio, l'ex Pertite, l'area di La Verza dietro la caserma dei vigili del fuoco su Strada Valnure e quella dell'Opera Pia Alberoni. Sono stati scanda-

gliati soprattutto gli aspetti legati ai flussi di traffico sulle varie aree, in particolare per queste ultime due: sarebbe stato osservato come su questo fronte l'area di La Verza richiederebbe ulteriori interventi viabilistici e rischierebbe di essere troppo congestio-

nata; più favorevoli le condizioni per quella dell'Opera Pia Alberoni. Tuttavia, fatti salvi il giudizio negativo già espresso sulla Lusignani per motivi di spazi e le perplessità politiche sull'ipotesi Pertite, non sarebbe ancora affiorata una soluzione prevalente rispetto alle altre.

«Da parte dell'Ausl ci sono state fornite indicazioni di carattere tecnico soprattutto su viabilità e traffico - ha confermato a fine commissione il sindaco Barbieri - abbiamo ragionato insieme sulla volontà di invitare l'assessore Venturi per avere un confronto sugli impegni che la Regione intende assumersi nel caso si vada nella direzione del nuovo ospedale e su cosa succederà al vecchio. Nel frattempo però il nostro lavoro in commissione e poi in consiglio prosegue per arrivare a sottoporre alla città una decisione ponderata».

Marcello Pollastri